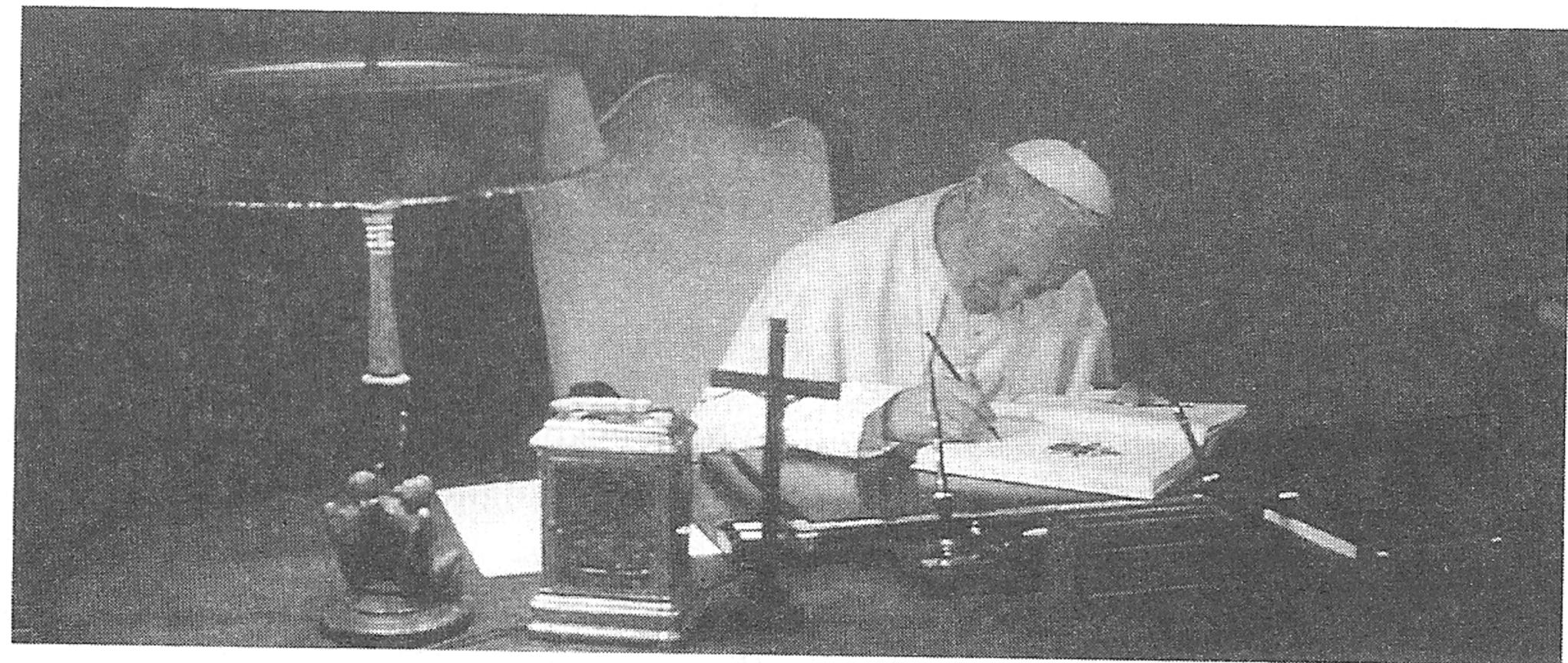


Gli agnonesi dal Papa

Non è ancora passato un anno da quel magico 8 dicembre in cui gli agnonesi sfilarono in via della Conciliazione e in piazza San Pietro per i festeggiamenti del 50° anno di sacerdozio di Giovanni Paolo II. Non è ancora passato un anno ed eccoli nuovamente a Roma, gli agnonesi, per rinverdire il legame forte e profondo con il Santo Padre. Mercoledì scorso, infatti, una delegazione rappresentativa dei gruppi portatori di 'Ndocce (Sant'Onofrio, Guastra, Colle Sente, Capammonde e Capabballe, Montagna, San Quirico) e un rappresentante della Pro-loco sono stati ricevuti in udienza privata in Vaticano. La città di Agnone ha voluto donare al Santo Padre una tela, che rappresenta la devozione delle menti molisane e la sovranità assoluta della Chiesa, dipinta da Ron Di Scenza, artista quaranta-

treenne che svolge la sua attività ad Isernia. Il quadro mostra lo scintillio delle 'Ndocce mentre sfilano in Vaticano, con Agnone appena accennata in un angolo che si lascia dominare dalla benevola figura del Papa nell'angolo opposto. Ancora una volta Agnone ha dato prova di intraprendenza e di effervescenza culturale.

Molte sono state, infatti, le iniziative promosse nella cittadina altomolisana dalla Pro-loco e dalle numerose associazioni culturali e ricreative negli ultimi anni. L'ennesi-



Giovanni Paolo II nel suo studio in Vaticano

mo incontro con il Pontefice è il giusto premio all'attivismo di questa cittadina ed è, inoltre, entusiasmo nuovo per il lavoro da svolgere in futuro. **GIOVANNI PETTA**